

Costa, via ai tamponi a tutti i passeggeri prima dell'imbarco

Dodici nuovi casi di contagio in Liguria, uno soltanto nel Savonese

Tampone a tutti i passeggeri delle navi Costa prima di salire a bordo. Dopo mesi di stop Costa si prepara gradualmente a fare viaggiare le proprie navi in base ad una serie di procedure introdotte a bordo con il Costa Safety Protocol, il nuovo protocollo sanitario sviluppato con il supporto scientifico di esperti indipendenti, in risposta alla situazione Covid-19. L'intro-

duzione dei tamponi era stata ipotizzata in un incontro dell'amministratore delegato di Costa Crociere Michael Thamm con il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio alcune settimane fa. Sono 12 i nuovi casi di positività al Covid registrati in Liguria. In dettaglio 2 riguardano l'Asl 1 dell'Imperiese per casi di contatto confermato, 1 invece per la stessa ragione per l'Asl 2

del Savonese. Sono 3 i casi registrati nell'Asl 3: un riguarda un viaggiatore di ritorno dalla vacanze trascorse all'estero, 2 sono accessi in ospedale. Il maggior numero di contagi della giornata di ieri si è registrato invece nell'Asl 5 di cui 2 accessi in ospedale, un rientro da un viaggio dall'estero e 3 segnalazioni del Dipartimento di prevenzione. **SERVIZI - P.32**

Costa, tamponi pre-imbarco ai passeggeri

Rimuovere filigrana ora

La compagnia, pronta a ripartire con i viaggi, rafforza le misure anti contagio. I test al Palacrocieri di Savona

ELENA ROMANATO
SAVONA

Tampone a tutti i passeggeri delle navi Costa prima di salire a bordo.

Dopo mesi di stop Costa si prepara gradualmente a fare viaggiare le proprie navi in base ad una serie di procedure introdotte a bordo con il Costa Safety Protocol, il nuovo protocollo sanitario sviluppato con il supporto scientifico di esperti indipendenti, in risposta alla situazione Covid-19. L'introduzione dei tamponi era stata ipotizzata in un incontro dell'amministratore delegato di Costa Crociere Michael-Thamm con il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio alcune settimane fa.

Il test verrà fatto durante le procedure di pre-imbarco, all'interno dei Palacrocieri, che sono state definite in base ai protocolli delle autorità sanitarie e del Costa Safety Protocol. Il test antigenico con tampone rapido permetterà di individuare eventuali casi sospetti di virus Sars-Cov-2. In caso di un esito positivo del tampone rapido il passeggero

verrà sottoposto ad un successivo test per le verifiche più approfondite, al fine di stabilire se l'ospite è idoneo a salire a bordo. La compagnia ha anche predisposto per i croceristi la possibilità di sottoscrivere una copertura assicurativa dedicata, con servizi specifici in caso di necessità e se il passeggero, positivo al Covid, non potesse imbarcarsi. I primi test saranno quelli dei passeggeri quella della Costa Deliziosa, che partirà da Trieste il 6 settembre: ogni domenica, sino al 27 settembre, offrirà crociere da Trieste alla scoperta di Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa e Catania. Il 19 partiranno poi le crociere della Costa Diadema, da Genova, con crociere di sette giorni nel Mediterraneo occidentale, per visitare Civitavecchia-Roma, Napoli, Palermo, Cagliari e La Spezia. Le altre navi resteranno ferme fino al 30 settembre.

Una volta a bordo i passeggeri viaggeranno su navi dove viene adottato un protocollo di sicurezza per gli ambienti di bordo. Costa ha infatti ottenu-



I primi viaggi di Costa saranno da Genova (il 19 settembre) poi si tornerà a partire anche da Savona

to la certificazione volontaria «Biosafety Trust Certification» da parte del Rina, relativa alla prevenzione del rischio biologico sulle navi. Il protocollo di sicurezza prende in considerazione tutti gli aspetti della vita di bordo, dai servizi alberghieri, alla ristorazione, dal fitness alle aree relax, e delle operazioni a terra, come ad esempio le procedure di imbarco e lo svolgimento delle escursioni, valutando la rispondenza del sistema di ogni nave alle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni.

Le crociere Costa saranno riservate esclusivamente a passeggeri italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani. Una decisione che è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico del Covid e tenendo conto dell'ordinanza del ministero della Salute relativo ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcuni paesi destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. —